

Controlli di mantenimento requisiti

Nel sistema informatico IAP-WEB è stata implementata una procedura estrazione del campione da sottoporre annualmente a controllo, gestibile da ciascun Ufficio competente a livello territoriale che opererà nel rispetto delle seguenti modalità:

- il campione da sottoporre a controllo è individuato nella percentuale del **10%**, con arrotondamento all'unità superiore, delle certificazioni rilasciate entro il quarto anno antecedente l'estrazione;
- l'estrazione di un'istanza presentata da una persona fisica che ha apportato la qualifica ad una società equivale ad una doppia estrazione (della persona fisica e della società) ai fini della costituzione del campione. Lo stesso principio si applica nel caso in cui venga estratta una domanda di riconoscimento presentata da una società;
- il campione sarà individuato sulla base di un elenco unico delle certificazioni rilasciate dal quarto anno antecedente l'estrazione;
- la domanda di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale a fini edilizi (sia per la richiesta del permesso di costruire che per l'esonero dagli oneri di urbanizzazione) comporterà l'attribuzione di una classe di rischio doppia rispetto alle altre richieste;
- al campione estratto dovranno aggiungersi automaticamente le istanze rispetto alle quali sia sorta in fase istruttoria la necessità di una verifica d'ufficio e, viceversa, espungersi le posizioni che siano già state sottoposte ad un precedente controllo su impulso di altre amministrazioni.

Al fine di raggiungere la massima efficacia nei controlli si ritiene opportuno avviare l'estrazione successivamente al 30 ottobre di ogni anno, periodo in cui le scritture contabili di tutte le aziende, in qualsiasi forma esse siano costituite, sono già concluse.

Il sorteggio del campione sarà documentato con apposito verbale, redatto dall'Ufficio competente a livello territoriale.

Effettuazione del controllo

L'Ufficio deputato al controllo sul campionamento verificherà:

1. **che l'impresa nella quale opera il soggetto certificato** eserciti ancora l'attività agricola;
2. che sia soddisfatto il **requisito del tempo di lavoro dedicato all'attività agricola**: si procede ad accertare che la documentazione a disposizione consenta l'identificazione delle colture condotte e degli allevamenti. A tal fine si potrà fare riferimento, a titolo di esempio, ai dati desumibili dal Piano Colturale Unico (PCU), dalla Banca Dati Animali, dai dati desumibili dall'UMA, etc.

Si dovrà inoltre verificare che dalla documentazione fiscale disponibile della persona fisica certificata IAP non emergano altre attività lavorative o periodi lavorativi attribuibili ad attività extragricole non dichiarati dall'interessato.

Sarà altresì necessario valutare la permanenza delle condizioni di maggior favore accordate alle imprese che operino in zone svantaggiate;

3. che sia soddisfatto il **requisito del reddito globale da lavoro**: a tal fine si esamineranno la documentazione fiscale (sia del soggetto fisico certificato che della eventuale Società), le compensazioni al reddito desumibili dalla banca dati AGREA, nonché gli eventuali redditi

extragricoli entro i limiti stabiliti dal D.Lgs. n. 99/2004, secondo le modalità evidenziate all'Allegato 4.

La documentazione fiscale analizzabile sarà quella valida nel periodo di estrazione del campione che, in caso di evoluzione normativa frattanto intervenuta, potrebbe anche divergere da quella richiesta in sede di presentazione dell'istanza. Saranno oggetto di verifica gli anni fiscali intercorrenti tra la data di rilascio certificato e l'anno di estrazione a campione.

Sarà necessario, nei casi dubbi, verificare la permanenza delle condizioni di maggior favore per le zone svantaggiate di montagna ai fini della certificazione IAP;

4. **Per le società** la presenza nella denominazione o ragione sociale della dicitura "Società Agricola" nonché la previsione espressa nell'oggetto sociale statutario dell'esclusivo svolgimento di attività agricola di cui all'articolo 2135 del c.c.; previsione che deve trovare riscontro nell'attività effettivamente svolta. Dovranno essere inoltre verificati eventuali mutamenti nella compagine sociale o nella composizione dell'organo amministrativo tali da comportare la perdita dei requisiti. Qualora sia venuta meno la persona fisica che ha conferito la qualifica dovrà essere accertata la sua tempestiva sostituzione.

Verrà altresì accertato il rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 3-bis, del D.lgs. n. 99/2004, come disciplinato dalle Indicazioni Operative di cui all'Allegato 1.

5. Benefici goduti: il mantenimento dei requisiti rileva ai fini della conservazione degli eventuali benefici ottenuti. Pertanto, dovrà essere verificata la permanenza dei requisiti in capo al soggetto titolare delle certificazioni. In caso di esito negativo dei controlli, le relative risultanze saranno trasmesse alle Amministrazioni competenti per la concessione dei benefici e degli aiuti, ai fini delle valutazioni di competenza.

Non sarà invece oggetto di controllo la capacità professionale, ad eccezione dei casi in cui si ravvisino condizioni anomale in fase di riconoscimento della qualifica di IAP.

Nel caso sia stato rilasciato un certificato IAP relativo ad una nuova domanda presentata dal medesimo soggetto già sorteggiato nel corso dell'anno, il controllo si considererà positivo, senza avviare verifiche ulteriori nel corso di detto anno. Verrà comunque predisposto verbale di avvenuto controllo. Resta inteso che per gli anni successivi la suddetta certificazione rientrerà nella normale procedura di campionamento.

Dovranno essere comunque analizzate e valutate eventuali situazioni connesse a eventi calamitosi, eventi catastrofali o avversità che possano avere compromesso i valori reddituali aziendali negli anni oggetto di verifica.

Procedimento amministrativo connesso

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma, L. n. 241/90, a seguito dell'estrazione del campione dovrà essere data comunicazione di avvio del procedimento, così come della conclusione.

Nel caso in cui si dovessero verificare anomalie dalle quali emerge il mancato mantenimento dei requisiti, dovranno essere avviate le procedure di "avvio di procedimento sfavorevole" di cui all'art. 10bis della L. n. 241/1990 e sarà adottato un provvedimento di avvenuta decadenza.

Separazione delle funzioni

Per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa nonché per prevenire eventuali fenomeni corruttivi, si dispone, ove possibile, che il controllo sia affidato ad un soggetto diverso da colui che ha istruito la domanda per la certificazione IAP.

Il tecnico preposto al controllo richiederà al beneficiario la documentazione necessaria per il suo corretto espletamento e se lo ritiene opportuno provvederà anche ad una visita in situ.

Del complesso delle operazioni di controllo svolte sarà redatto e sottoscritto apposito verbale a cura del tecnico incaricato.

Il responsabile del procedimento amministrativo procede:

- ✓ Nel caso in cui il controllo si sia negativamente concluso, a comunicarne l'esito all'Agenzia delle Entrate, al Comune e all'INPS, ai Settori regionali, competenti per la revoca delle eventuali agevolazioni concesse.
- ✓ alla comunicazione di chiusura del controllo al beneficiario, informandolo dei relativi esiti.
- ✓ Ad evidenziare le risultanze dei controlli sull'applicativo IAP-WEB.

I Settori competenti sono inoltre tenuti a procedere ai controlli, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese nell'istanza e, ove si riscontrassero dichiarazioni mendaci, a disporre la sospensione ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera c) della L.R. 15/2021.